

ELEZIONI/ Barattoni (Pd): «I ravennati che ci hanno sostenuto ci aiutino a migliorare questa città»

Il segretario provinciale del Pd lancia una campagna di adesioni per dare forza al partito



06 Ottobre 2021 «Il Partito Democratico – dichiara il segretario provinciale del Pd, Alessandro Barattoni, al termine della tornata elettorale del 3 e 4 ottobre – è il primo partito ovunque anche in quei territori dove cinque anni fa eravamo in difficoltà, da Mandriole a Lido Adriano.

Abbiamo eletto 15 consiglieri, essendo il perno di un campo largo che va dal centro alla sinistra, includendo il civismo. I nostri candidati si sono dimostrati forti, credibili e capaci di fare proposte innovative e realizzabili hanno contribuito in maniera importante al risultato. È stata l'unica lista capace di candidare persone rappresentative di tutti i territori concentrandosi su alcune parole chiave come lavoro, scuola e salute».

«Michele de Pascale – prosegue il segretario dem – ha confermato la qualità del governo che abbiamo saputo mettere in campo e lo sguardo rivolto alla crescita della città. Il consenso ricevuto ci dà una grande responsabilità e con il nostro impegno e la nostra serietà vogliamo essere all'altezza della fiducia che ci è stata accordata. È il momento di lavorare per il futuro raccogliendo l'aspettativa che i cittadini hanno riposto in noi.

Queste elezioni hanno visto il PD trionfare in tante parti d'Italia, a Ravenna fra noi e gli altri partiti presenti in parlamento ci sono praticamente 30 punti di distacco. La destra ha improvvisato sfilate di leader nazionali che poco avevano da dire sulla città. Noi abbiamo scelto di stare nel territorio, in mezzo alle persone a confrontarci sui problemi della città e delle frazioni e questa scelta ha pagato.

Ora costruiremo una grande campagna di adesioni per dare forza al partito e per chiedere a tutti i ravennati che ci hanno sostenuto di aiutarci a migliorare questa città».

«Vogliamo anche – ha concluso Barattoni – provare a guadagnare anche la fiducia di tutti quei ravennati che hanno scelto di non partecipare al voto. È un segnale importante in una terra come la nostra e vogliamo fare di tutto per convincerli che la buona politica è possibile». □